



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8EF00X: IC PIAZZA CAPRI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8EF00Q: IC PIAZZA CAPRI
RMAA8EF01R: VIA MONTE SENARIO
RMAA8EF02T: VIA VALLE SCRIVIA
RMEE8EF012: PARINI
RMEE8EF023: VIA MONTE SENARIO
RMEE8EF034: VIA VALLE SCRIVIA
RMEE8EF045: DON BOSCO
RMMM8EF011: PIAZZA MONTE BALDO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è complessivamente in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, con picchi di eccellenza riscontrati prevalentemente nel grado 5 della scuola primaria. Tuttavia, i dati evidenziano una flessione nei risultati nel passaggio alla scuola secondaria (Grado 8), dove i punteggi in Italiano e Matematica non sempre risultano superiori ai riferimenti regionali o a quelli di scuole con ESCS simile. La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è in linea con la media regionale, ma non ancora sufficientemente ridotta in rapporto alla quota di studenti con background migratorio che mostrano fragilità nella Lingua dello Studio. La variabilità tra le classi si attesta su valori medi, ma presenta una disomogeneità interna più marcata nel terzo anno della scuola secondaria, segno di un'efficacia dell'azione didattica non pienamente uniforme in tutto l'Istituto. L'effetto scuola sugli apprendimenti è complessivamente positivo, ma i punteggi osservati nel grado 8 mostrano margini di miglioramento per poter essere considerati stabilmente superiori alla media.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce la certificazione delle competenze al termine dei cicli di istruzione come previsto dalla norma. Tuttavia, si assegna un punteggio di 4 poiché la gestione di tali esiti rimane confinata al singolo studente: manca una raccolta dati centralizzata che permetta di aggregare i livelli raggiunti per ciascuna competenza chiave. Tale lacuna impedisce di effettuare un'analisi statistica utile a monitorare l'efficacia del curriculum e a orientare in modo strategico le scelte didattiche d'Istituto.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora con difficoltà i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La valorizzazione delle risorse umane poggia su una solida suddivisione in gruppi di lavoro per aree. Tuttavia, la gestione dello sviluppo professionale risulta ancora parzialmente frammentata: la rilevazione dei bisogni formativi non è supportata da strumenti strutturati e l'assenza di un archivio digitale delle competenze limita la possibilità di valorizzare pienamente il capitale professionale presente. La partecipazione alla formazione è buona (20%), ma l'offerta complessiva deve essere potenziata per colmare il gap con i riferimenti territoriali.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un buon livello di coinvolgimento delle famiglie nelle attività di carattere relazionale e informativo. I genitori partecipano regolarmente ai colloqui, agli eventi e alle iniziative formative proposte dalla scuola, dimostrando una positiva collaborazione nel patto di corresponsabilità. Tuttavia, l'integrazione strategica con il territorio risulta carente: l'assenza di protocolli d'intesa formalizzati, di reti di scopo e della partecipazione finanziaria delle famiglie (contributo volontario) rappresenta un limite alla sostenibilità di progetti innovativi e alla forza contrattuale dell'Istituto nel contesto locale.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

-creare un ambiente di apprendimento sempre più accogliente e stimolante - promuovere il monitoraggio sui risultati della valutazione per migliorare le strategie educative -mantenere una comunicazione regolare e efficace con le famiglie per garantire la collaborazione e il supporto nello sviluppo dei bambini

TRAGUARDO

-implemento di risorse e materiali didattici innovativi e diversificati - continuare a migliorare la sicurezza e il benessere dei bambini



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di monitoraggio della valutazione nella scuola dell'infanzia per identificare aree di miglioramento
2. **Ambiente di apprendimento**
Valutare l'efficacia degli spazi e dei materiali di apprendimento e apportare modifiche se necessario
3. **Continuità e orientamento**
Migliorare la continuità educativa con gli asili nido, garantendo un passaggio più fluido per i bambini
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Contrastare la forte disomogeneità negli esiti e la regressione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, intervenendo in modo specifico sia nell'area logico-matematica che nell'area linguistico-espressiva (comprensione del testo), dove si registrano i maggiori scostamenti e le criticità più elevate.

TRAGUARDO

Incrementare il punteggio medio dell'Istituto del 5% rispetto al valore del punteggio medio nazionale nella disciplina di Matematica al Grado 8.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre strategie di didattica flessibile e laboratoriale che favoriscano la personalizzazione, il recupero mirato e il potenziamento in risposta alle disomogeneità rilevate nelle aree logico-matematica e linguistica.
2. **Inclusione e differenziazione**
Integrare sistematicamente nel curricolo e nella progettazione didattica (soprattutto nei gradi 6-8) strumenti e strategie per l'acquisizione della lingua dello studio, essenziali per il successo nelle discipline oggetto delle prove standardizzate.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza degli studenti, con particolare attenzione al successo formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione regolare del percorso di studi nel segmento successivo.

TRAGUARDO

Incrementare, nel triennio di riferimento, la percentuale di alunni che affrontano con esito positivo il passaggio alla scuola secondaria di I grado e che proseguono regolarmente il percorso scolastico nel I anno della scuola secondaria di II grado, riducendo i casi di difficoltà, ripetenze e dispersione rispetto ai dati iniziali rilevati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Istituire un sistema strutturato e periodico di monitoraggio del clima scolastico e del benessere attraverso l'adozione di strumenti di rilevazione validati per tutta la comunità educante. I dati raccolti saranno utilizzati per oggettivare la progettazione educativa e valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere la cultura del benessere psicofisico e della relazione come pilastri della prevenzione del disagio e della dispersione, rafforzando l'ambiente scolastico come luogo di cura, ascolto e sicurezza per l'intera comunità educante.

TRAGUARDO

Incrementare del 15% la percentuale di studenti (Primaria/SSI) che dichiarano di sentirsi "sufficientemente" o "molto" supportati nel gestire stress o problemi emotivi (misurato tramite questionari di clima/benessere somministrati agli studenti).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e formalizzare unità di apprendimento specifiche sui temi della salute, dell'espressione emotiva (es. teatro, arte), del movimento e del contrasto al disagio, garantendo la continuità metodologica e la copertura su tutti gli ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzare gli spazi dell'istituto per renderli maggiormente inclusivi, accoglienti e funzionali alla promozione del benessere.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire un sistema strutturato e periodico di monitoraggio del clima scolastico e del benessere attraverso l'adozione di strumenti di rilevazione validati per tutta la comunità educante. I dati raccolti saranno utilizzati per oggettivare la progettazione educativa e valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1: Sviluppo Armonico (Infanzia) La scelta è motivata dalla necessità di formalizzare e potenziare gli ambienti di apprendimento e migliorare la collaborazione scuola-famiglia. Un investimento sull'Infanzia garantisce basi solide e un monitoraggio precoce essenziale per l'intero percorso dell'alunno. Priorità 2: Miglioramento Apprendimenti e Inclusione (P/SSI) L'autovalutazione ha rilevato una forte disomogeneità negli esiti con una netta regressione degli apprendimenti in Matematica G8, sebbene la Primaria abbia mantenuto performance elevate. La criticità si estende all'area linguistica ed è acuita dalla difficoltà degli alunni stranieri nel completare il passaggio alla Lingua dello Studio (LdS), influenzando



tutte le discipline. La priorità mira a ridurre il gap formativo agendo sul curriculum verticale e sull'inclusione e a garantire che l' "Effetto Scuola" compensi le disuguaglianze di contesto, estendendo la positiva esperienza della Primaria. Priorità 3: Benessere e Cultura della Cura (Trasversale) Nonostante il buon clima, l'Istituto, in coerenza con la visione di "scuola che si prende cura", eleva il benessere a priorità strategica. La necessità di una cultura dell'ascolto e della relazione e il contrasto al disagio sono considerati elementi chiave e trasversali per prevenire la dispersione e contrastare la povertà educativa in tutte le sue forme.